

SALSOMAGGIORE

Oreglio e Patrucco, un pomeriggio tra musica, teatro e pensieri

I due artisti hanno dato spettacolo e ricevuto il premio «Mangiacinema Pop»

L'incontro

Al termine dello show di Oreglio e Patrucco si è svolto «Cotto Tito e Cotto legato» evento durante il quale è stata presentata la nuova linea di prosciutti dell'azienda Branchi srl.

» Un fuoriclasse della poesia catartica ed un campione del «pessimismo comico»: è questo il miglior modo per descrivere Flavio Oreglio e Alberto Patrucco, protagonisti dell'ultimo pomeriggio del Festival salsese ed insigniti ieri pomeriggio del premio Mangiacinema Pop.

I due, oltre che grandi amici, sono veri professori della risata, portatori di una comicità brillante che fa del cabaret più puro e colto un raccoglitore meraviglioso di musica, teatro e pensieri.

«AbBrassens+L'arte ribelle» è stato l'evento in cui si sono unite le ultime due opere letterarie di questi grandi personaggi dello spettacolo. La prima porta la firma di Patrucco, massimo esperto a livello italiano (e non solo) del chansonnier Georges Brassens, a cui ha dedicato un intenso viaggio tra la sua musica e le sue parole.

«L'arte ribelle» invece, rappresenta un'importante in-



Mattatori

Oreglio e Patrucco, qui sopra, e a destra durante la consegna del premio.



dagine condotta da Oreglio sulla nascita ed evoluzione di questa forma artistica, frutto delle ricerche storiche dell'Archivio storico del cabaret italiano, di cui l'autore è sia fondatore che diretto-

Il ricordo di Brivio

Durante l'evento l'omaggio al «Gufo» portato via dal Covid nel gennaio scorso

re.

È stato soprattutto un momento per fare scorrere i pensieri davanti ad una sala gremita e con la consueta presenza sul palco del direttore artistico del Festival Gianluigi Negri, il quale, ha piacevolmente dialogato con i due nella prima parte dello spettacolo.

Durante l'evento si è voluto ricordare Roberto Brivio, amico intimo di Patrucco e Oreglio, portato via dal Covid nel gennaio scorso. La sua fi-

gura è stata una delle più importanti nella storia del cabaret italiano, autore di alcuni dei testi più geniali del gruppo milanese de «I gufi».

Nella seconda parte dello spettacolo i due artisti hanno dato vita ad uno show dove l'improvvisazione e la genialità sono stati i cavalli di battaglia: un pomeriggio di cultura ma anche di ricordo e risate che hanno coinvolto ed entusiasmato tutti i presenti.

Marco Cortesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tastierista dei Decibel

Da «Contessa» a «Light my fire» dei Doors sala gremita per ascoltare Silvio Capeccia

» Lunghissimi applausi e sala Bud Spencer sold out, sabato sera a Mangiacinema, per l'evento «Silvio Capeccia plays Decibel - Piano solo». Il live dello storico tastierista dei Decibel (con le più belle canzoni della band di Enrico Ruggeri eseguite da Capeccia al pianoforte: da «Contessa» a «Vivo da re», passando per i successi degli album «Noblesse oblige» e «L'Anticristo») ha regalato autentiche emozioni. L'artista milanese (pioniere con Ruggeri e Fulvio Muzio del punk rock italiano) ha saputo reinterpretare brani storici, facendo talvolta ascoltare al pubblico la canzone nella sua versione originale, prima di eseguirla al pianoforte. Nel bis finale



ha proposto «Light my fire» dei Doors, come omaggio alla nuova «musica classica». In apertura di serata, la presentazione del nuovo gusto «Mangiacinema - Contessa» con Corrado e Costantino Sanelli, condotta da Gianluigi Negri.

L'evento «Creatore di incubi»

Un pomeriggio all'insegna dell'horror con Francesco Barilli e Paola Settimini

» La settima giornata di Mangiacinema, sabato pomeriggio alla sala Bud Spencer del Palacongressi, si è aperta con l'apprezzato evento «Creatori di incubi», con i registi Paola Settimini e Francesco Barilli protagonisti di un talk condotto dal giornalista e critico Michele Borghi («Libertà» di Piacenza).

È seguita la proiezione di «Per horror intendo...», nuovo film di Paola Settimini, nel quale compare il gotha del cinema di genere italiano (ed il cui progetto è nato proprio durante l'edizione di Mangiacinema lo scorso anno).

Vi compaiono, oltre a Barilli, Pupi Avati, Lamberto Bava, Claudio Simonetti,



Sergio Martino, Dario Argento, i Manetti Bros. Nel cast, anche il direttore artistico del Festival Gianluigi Negri. In apertura, Luca Cattani (ristorante «L'Incontro») ha presentato la pizza alta Mangiacinema, ormai una tradizione dal 2014.